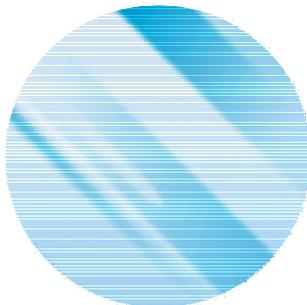




**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2002**





BIESSE S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2002

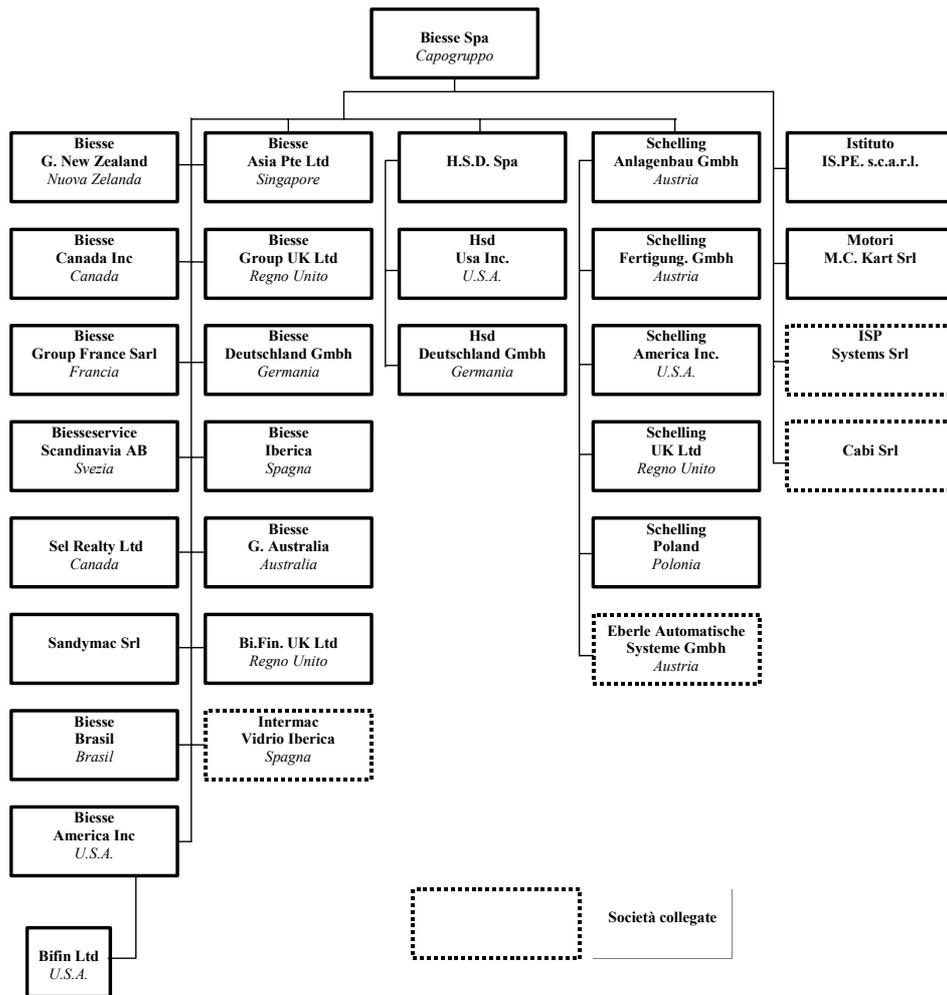
SOMMARIO

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Organi societari della capogruppo	pag. 4
- Prospetti contabili	pag. 5
Conto economico relativo al III trimestre 2002	
Conto economico al 30 settembre 2002	
Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2002	
- Note esplicative e di commento	pag. 7
- Osservazioni degli Amministratori	pag. 7
 Allegati	
- Prospetti contabili riclassificati	pag. 11
Conto economico riclassificato relativo al III trimestre 2002	
Conto economico riclassificato al 30 settembre 2002	



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



Rispetto alla precedente relazione trimestrale chiusa al 30 giugno 2002, non compare più nell'area di consolidamento la società Intermac Spa, a seguito della fusione per incorporazione nella capogruppo Biesse Spa con decorrenza fiscale dal 1 luglio 2002. I risultati conseguiti dalla società Intermac Spa fino alla data della incorporazione sono comunque ricompresi nei risultati consolidati del Gruppo.

E' entrata invece a far parte del Gruppo la società Sandymac Srl, di cui è stato sottoscritto l'80% del capitale il 10 settembre 2002.

Delle società sopra indicate, le partecipazioni nelle società collegate Intermac Vidrio Iberica S.a., Cabi S.r.l., ISP Systems S.r.l., Eberle Gmbh sono valutate al costo, mentre le partecipazioni nelle società controllate Motori M.C. Kart S.r.l. e Hsd Deutschland Gmbh,



Sandymac S.r.l. e Istituto IS.PE. s.c.a.r.l. sono anch'esse valutate al costo e non consolidate integralmente in quanto di recente acquisizione e di dimensioni non significative.

ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di amministrazione in carica è composto dai sigg.

Giancarlo Selci	Presidente
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato
Roberto Selci	Amministratore Delegato
Werner Deuring	Consigliere
Attilio Giampaoli	Consigliere indipendente (ai sensi del codice di autodisciplina)

Il Collegio Sindacale in carica è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo



PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III trimestre 2002

<i>Migliaia di Euro</i>	III trimestre 2002	%	III trimestre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.028	98,6%	76.766	95,7%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	286	0,4%	2.892	3,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24	0,0%	14	0,0%
Altri ricavi e proventi	835	1,0%	523	0,6%
Valore della produzione	80.173	100,0%	80.195	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(31.666)	(39,5%)	(41.496)	(51,7%)
Costi per servizi	(14.445)	(18,0%)	(13.418)	(16,7%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.161)	(2,7%)	(1.896)	(2,4%)
Costo del personale	(21.267)	(26,5%)	(21.560)	(26,9%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.636)	(4,5%)	(2.918)	(3,6%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(4.250)	(5,3%)	3.853	4,8%
Accantonamenti per rischi	62	0,1%	(14)	0,0%
Oneri diversi di gestione	(1.258)	(1,6%)	(1.500)	1,9%
Costi della produzione	(78.620)	(98,1%)	(78.949)	(98,5%)
Risultato operativo	1.553	1,9%	1.246	1,6%



Conto Economico relativo al 30 settembre 2002

<i>Migliaia di Euro</i>	30 settembre 2002	%	30 settembre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.230	94,1%	252.176	90,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.145	4,4%	23.168	8,3%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	71	0,0%	55	0,0%
Altri ricavi e proventi	3.793	1,5%	2.374	0,9%
Valore della produzione	255.239	100,0%	277.773	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(113.718)	(44,6%)	(143.831)	(51,9%)
Costi per servizi	(47.478)	(18,6%)	(48.355)	(17,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(6.491)	(2,5%)	(5.154)	(1,9%)
Costo del personale	(69.702)	(27,3%)	(67.436)	(24,3%)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.355)	(3,7%)	(8.162)	(2,9%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(4.089)	(1,6%)	10.999	4,0%
Accantonamenti per rischi	(56)	(0,0%)	(251)	0,0%
Oneri diversi di gestione	(4.083)	(1,6%)	(4.840)	1,7%
Costi della produzione	(254.973)	(99,9%)	(267.031)	(96,1)
Risultato operativo	266	0,1%	10.742	3,9%



Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2002

Migliaia di Euro	30 settembre 2002	30 giugno 2002	31 dicembre 2001
Disponibilità liquide	20.356	27.349	13.882
Debiti finanziari a breve termine	(2.209)	(1.438)	0
Debiti bancari a breve termine	(84.834)	(93.954)	(84.860)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(66.687)	(68.044)	(70.978)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(24.063)	(13.933)	0
Debiti bancari a medio/lungo termine	(21.158)	(21.865)	(15.060)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(45.221)	(35.798)	(15.060)
Posizione finanziaria totale	(111.908)	(103.842)	(86.038)

NOTE ESPLICATIVE E DI COMMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Biesse al 30 settembre 2002 è stata predisposta in base al Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2001 ai quali si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2002, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- il conto economico è presentato al lordo delle componenti fiscali, straordinarie e finanziarie;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Il quadro economico mondiale, disegnato dalle previsioni formulate dai principali centri di ricerca, non evidenzia i tanto auspicati segnali di ripresa: il decollo previsto per la seconda parte dell'anno 2002 mostra ritardi su tutti i fronti.

La difficoltà dell'America, da sempre traino dell'economia europea, e italiana in particolare, si è manifestata nel terzo trimestre 2002 a chiari toni: nonostante l'aggressività della politica monetaria adottata dalla FED (che fino ad oggi ha effettuato ben 12 tagli ai tassi di interesse), la fiducia dei consumatori e la spesa per gli investimenti da parte delle imprese sono andati di pari passo, toccando i minimi. Il barometro mensile dell'economia



statunitense, il superindice economico, in agosto ha registrato il terzo calo consecutivo scendendo di 0,2 punti.

D'altra parte, tanto l'America fa leva sugli effetti di una manovra espansiva, tanto la BCE rimane ancorata alla decisione di mantenere i tassi di interesse inalterati, forse con la speranza di rendere maggiormente appetibili gli eventuali investimenti nell'area Euro ed attirare quindi capitali. Nessun sostegno d'altra parte può pervenire dalla politica fiscale, condizionata dal rispetto del limite del 3% voluto dal Patto di Stabilità.

Il dato sulla produzione industriale tedesca di settembre mostra tutta la debolezza della prima economia dell'Unione Europea: l'output è calato del 1,2% mensile e le più recenti previsioni lo vedono ancora in ulteriore calo.

Seppure il termine "recessione" appaia forte, si può senz'altro parlare di un'economia che viaggia a crescita zero: il superindice economico diffuso dall'Ocse ha toccato il minimo per l'Italia proprio nel mese di luglio. Con la minaccia sempre viva dell'inflazione, la variazione del Pil registrato nel terzo trimestre si è aggirato attorno allo zero.

Nonostante lo scenario di riferimento influenzi inevitabilmente i risultati del Gruppo Biesse, i dati della terza trimestrale mostrano come i piani di ristrutturazione attuati per arginare i ridotti tassi di crescita del fatturato abbiano portato a risultati incoraggianti in termini di efficienza raggiunta.

Il duplice intervento di ottimizzazione del costo dei prodotti (al fine di mantenere inalterata la redditività degli stessi) e di snellimento della struttura dei costi fissi (attraverso un riassetto dei principali processi aziendali), è infatti finalizzato ad amplificare il recupero della redditività del Gruppo a livello strutturale e non contingente alla situazione dei mercati di riferimento.

D'altra parte, un segnale positivo deriva anche dal flusso di ordinativi proveniente dall'area nordamericana, gettando le premesse per una possibile ripresa già a partire dal quarto trimestre dell'anno in corso.

I ricavi del terzo trimestre 2002 sono pari a € 79,028 milioni, in aumento del 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi nove mesi i ricavi sono pari a € 240,230 milioni, in contrazione dell'4,7%.

Il valore della produzione del terzo trimestre è pari a € 80,173 milioni, allineato con quello realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi nove mesi il valore della produzione è pari a € 255,239 milioni, in contrazione dell'8,1%.

Il valore aggiunto del terzo trimestre è pari a € 26,394 milioni, in aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 25,738 milioni), mentre sul dato progressivo dei primi nove mesi il valore aggiunto è pari a € 79,380 milioni, in contrazione del 8,3% (rispetto a € 86,591 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente).

Il margine operativo lordo del terzo trimestre è pari a € 5,127 milioni, in incremento del 22,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 4,178 milioni), mentre sul dato progressivo dei primi nove mesi il margine operativo lordo è pari a € 9,677 milioni, in contrazione del 49,5% (€ 19,154 milioni).

Il reddito operativo del terzo trimestre è pari a € 1,553 milioni, in aumento del 24,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi nove mesi il reddito operativo è pari a € 0,266 milioni, contro un risultato dello stesso periodo dell'esercizio precedente di € 10,742 milioni.



La posizione finanziaria netta è in lieve peggioramento rispetto al trimestre precedente, per un incremento dell'indebitamento a medio e lungo termine per € 8,066 milioni.

Ripartizione ricavi per divisione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2002	In %	30 settembre 2001	In %	Var. % 2002/2001
Divisione Legno	164.375	68,4%	161.559	64,1%	1,7%
Divisione Vetro/Marmo	43.634	18,2%	38.384	15,2%	13,7%
Divisione Sistemi	26.405	11,0%	46.857	18,6%	(43,7%)
Divisione Meccatronica	17.020	7,1%	16.454	6,5%	3,4%
Elisioni interdivisionali	(11.204)	(4,7)%	(11.078)	(4,4%)	1,1%
Totale	240.230	100,0%	252.176	100,0%	(4,7%)

Per quanto riguarda la performance in termini di fatturato per divisione appare evidente ancora l'ottima tenuta della Divisione Legno, che registra un incremento del 1,7%. In miglioramento anche la Divisione Vetro/Marmo (+13,7% rispetto ai primi 9 mesi del 2001) e la Divisione Meccatronica (+3,4%).

Ancora negativo il confronto per la Divisione Sistemi, che continua a risentire in misura maggiore rispetto alle altre divisioni degli effetti del rallentamento in atto sui principali mercati mondiali.

Ripartizione ricavi per area geografica:

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2002	In %	30 settembre 2001	In %	Var. % 2002/2001
Unione Europea	146.368	60,9%	158.865	63,0%	(7,9%)
Nord America	43.358	18,0%	50.000	19,8%	(13,3%)
Resto del Mondo	50.504	21,0%	43.311	17,2%	16,6%
Totale	240.230	100,0%	252.176	100,0%	(4,7%)



L'andamento delle vendite per area geografica riflette le differenti situazioni economiche e di mercato delle diverse realtà geografiche, evidenziando ancora un ritardo nella ripresa del Nord America e dell'Unione Europea ma evidenzia un recupero del Resto del Mondo, prevalentemente nei mercati dell'Europa dell'est, che invece registra un incremento del 16,6% rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente.

Pesaro, 14 novembre 2002

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giancarlo Selci*



ALLEGATO

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Conto Economico riclassificato relativo al III trimestre 2002

<i>(migliaia di Euro)</i>	III trimestre 2002	%	III trimestre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.028	98,6%	76.766	95,7%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	286	0,4%	2.892	3,6%
Altri ricavi e proventi	859	1,1%	537	0,7%
Valore della produzione	80.173	100,0%	80.195	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(35.915)	(44,8%)	(37.644)	(46,9%)
Costi per servizi	(14.445)	(18,0%)	(13.418)	(16,7%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.161)	(2,7%)	(1.895)	(2,4%)
Oneri diversi di gestione	(1.258)	(1,6%)	(1.500)	(1,9%)
Valore aggiunto	26.394	32,9%	25.738	32,1%
Costo del personale	(21.267)	(26,5%)	(21.560)	(26,9%)
Margine operativo lordo	5.127	6,4%	4.178	5,2%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.212)	(4,0%)	(2.287)	(2,9%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	1.915	2,4%	1.891	2,4%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(362)	(0,5%)	(645)	(0,8%)
Risultato operativo	1.553	1,9%	1.246	1,6%



Conto Economico riclassificato al 30 settembre 2002

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 settembre 2002	%	30 settembre 2001	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	240.230	94,1%	252.176	90,8%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.145	4,4%	23.168	8,3%
Altri ricavi e proventi	3.864	1,5%	2.428	0,9%
Valore della produzione	255.239	100,0%	277.773	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(117.808)	(46,2%)	(132.833)	(47,8%)
Costi per servizi	(47.478)	(18,6%)	(48.355)	(17,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(6.491)	(2,5%)	(5.154)	(1,9%)
Oneri diversi di gestione	(4.083)	(1,6%)	(4.840)	(1,7%)
Valore aggiunto	79.380	31,1%	86.591	31,2%
Costo del personale	(69.702)	(27,3%)	(67.436)	(24,3%)
Margine operativo lordo	9.677	3,8%	19.155	6,9%
Ammortamenti e accantonamenti	(8.326)	(3,3%)	(7.164)	(2,6%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	1.352	0,5%	11.991	4,3%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(1.085)	(0,4%)	(1.249)	(0,4%)
Risultato operativo	266	0,1%	10.742	3,9%